



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 74/2020 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 30/11/2020

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019

L'anno 2020 addì 30 del mese di 11 alle ore 20:15 in osservanza di tutte le formalità previste dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i., e secondo quanto disposto con atto del Presidente del Consiglio Comunale in data 30.03.2020, in collegamento in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta di prima convocazione pubblica trasmessa online in diretta streaming.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHIERO MATTEO	CONSIGLIERE	Assente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Assente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 4, Astuti Samuele, Rodighiero Matteo, Gulino Daniela, Regazzoni Greta.

Durante la discussione del 3° punto all'OdG entrano i Consiglieri: Regazzoni Greta e Rodighiero Matteo.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Direi che qui non facciamo altro che recepire, cose di cui abbiamo già abbondantemente parlato nel corso degli scorsi mesi. Per cui, invito tutti a partire dall'illustrazione ad essere più sintetici possibili, chiaramente. La parola all'Assessore Cannito. Prego.

ASSESSORE CANNITO

Sì, come ben sapete, il Bilancio consolidato prende atto dei conti economici del Comune e poi, degli enti, insomma, che ne fanno parte, cioè la nostra Azienda Speciale municipalizzata la farmacia, la Società Fiume Olona con le relative percentuali del 100% e del 5,36. Vado dalla proposta di deliberazione a richiamare la deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 23/12/2019 con la quale, si è provveduto all'aggiornamento dell'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti delle Società partecipate incluse nel perimetro di cui ho appena dato elenco per il perimetro di consolidamento. Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 7 luglio 2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2019 che comprende, altresì, lo stato patrimoniale, il conto economico. Considerato che, i Bilanci del dell'esercizio 2018 degli Enti e delle Società da assoggettare a consolidamento sono stati rispettati dai relativi organi competenti. Si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 19/11/2020 avente per oggetto l'approvazione dello schema di Bilancio consolidato, e quindi, si porta in approvazione il Bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Malnate che si compone della seguente documentazione cioè, dello schema di Bilancio consolidato, dello stato patrimoniale consolidato attivo, dello stato patrimoniale passivo consolidato, del conto economico consolidato, corredato dalla relazione della gestione consolidata comprendente la nota integrativa. La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e, quindi, se ne chiede, appunto, l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cannito. Ci sono interventi? Mi sembra nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuno. Direi che si tratta di un punto piuttosto chiaro. Pertanto, procediamo anche qui con la messa in votazione del punto 4 all'ordine del giorno: approvazione Bilancio consolidato esercizio 2019

Al momento della votazione del punto e dell'immediata esecutività, risulta assente la consigliera Regazzoni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO per l'esercizio 2020 il termine di approvazione del bilancio consolidato è stato spostato al 30 novembre 2020 ai sensi del c.d. "D.L. Agosto" 104/2020 convertito dalla l. 126/2020;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

VISTI altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

TENUTO CONTO che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

RICHIAMATE inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 23/12/2019, con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento e dalla quale risultano i seguenti soggetti:

Comune di Malnate(ente capogruppo);
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI
SOCIETA' FIUME OLONA SPA

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 07/07/2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2019, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

CONSIDERATO che i bilanci dell'esercizio 2019 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, sono stati approvati dai rispettivi organi competenti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 19/11/2020 avente per oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;

VISTA la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2019;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella competente commissione consiliare nella seduta del 25/11/2020;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/00 dal responsabile sulla regolarità tecnica del presente atto;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo n. 267/00;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti. 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 10 Belfemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Vanzo Robertino, Damiani Sandro.

DELIBERA

1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Malnate composto dai seguenti documenti:

Lo schema di Bilancio consolidato ;composto da:

Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato n. 1)

Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato n. 2)



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Conto Economico Consolidato (Allegato n. 3)

Corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 4);

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 5);

che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) **DI ACCERTARE** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Immobilizzazioni immateriali	166.984,87
Immobilizzazione materiali	19.972.779,03
Immobilizzazioni finanziarie	2.186,88
Totale Immobilizzazioni	20.141.950,78
Rimanenze	193.265,00
Crediti	2.218.310,60
Attività finanziarie	-----
Disponibilità liquide	12.917.439,32
Totale Attivo Circolante	15.329.014,92
Ratei e Risconti Attivi	4.706,19
TOTALE ATTIVO	35.475.671,89

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Fondo di dotazione	-----
Riserve	21.754.864,25
Risultato economico di esercizio	-142.542,88
Differenza da consolidamento	88.766,96
Patrimonio netto	21.701.088,33
Fondi per rischi ed oneri	105.326,42
Trattamento di fine rapporto	160.545,00
Debiti di finanziamento	792.125,80
Debiti verso fornitori	3.034.461,70
Debiti per trasferimenti e contributi	954.412,50
Altri debiti e acconti	319.895,36
Totale debiti	5.100.895,36



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Ratei e risconti passivi	8.407.816,78
TOTALE DEL PASSIVO	35.475.671,89
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	

Voci bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.988.610,84
Componenti negativi della gestione	- 10.986.825,56
Risultato della gestione operativa	1.785,28
Proventi ed oneri finanziari	- 4.776,73
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 155.123,12
Proventi ed oneri straordinarie	148.246,81
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 9.867,76
Imposte	- 132.675,12
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 142.542,88
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-----

3) **DARE ATTO**, infine, che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri votanti. 14

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Vanzo Robertino, Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma D.L.vo n. 267/2000.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO
TALDONE MARGHERITA

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
Costi di impianto e di ampliamento	115,88	161,34
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	19.100,34	23.875,42
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.123,45	4.625,99
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
Avviamento		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.548,05	16.697,68
Altre	101.097,15	117.848,26
Totale immobilizzazioni immateriali	166.984,87	163.208,69
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
Beni demaniali		
Terreni	25.777,75	25.777,75
Fabbricati	109.285,30	87.305,51
Infrastrutture	6.786.465,18	5.309.541,59
Altri beni demaniali		
Altre immobilizzazioni materiali (3)		
Terreni	329.515,71	329.515,71
di cui in leasing finanziario		
Fabbricati	7.655.340,21	7.315.561,96
di cui in leasing finanziario		
Impianti e macchinari	308.881,41	252.923,35
di cui in leasing finanziario		
Attrezzature industriali e commerciali	172.188,86	134.808,64
Mezzi di trasporto	7.300,85	8.548,06
Macchine per ufficio e hardware	79.591,47	31.271,68
Mobili e arredi	123.965,12	35.945,26
Infrastrutture		
Altri beni materiali	7.597,80	23.183,30
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.366.869,37	3.160.284,60
Totale immobilizzazioni materiali	19.972.779,03	16.714.667,41
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
Partecipazioni in		
imprese controllate		
imprese partecipate		
altri soggetti	2.186,88	2.186,88
Crediti verso		
altre amministrazioni pubbliche		
imprese controllate		
imprese partecipate		
altri soggetti		
Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.186,88	2.186,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.141.950,78	16.880.062,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>Rimanenze</u>	193.265,00	242.672,00
Totale rimanenze	193.265,00	242.672,00
<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria		
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
Altri crediti da tributi	558.377,91	572.244,23
Crediti da Fondi perequativi		
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	453.209,47	467.915,10
imprese controllate		
imprese partecipate		
verso altri soggetti		
Verso clienti ed utenti	807.904,80	953.927,58
Altri Crediti		
verso l'erario	22.384,57	49.005,81
per attività svolta per c/terzi		
altri	376.433,85	247.074,15
Totale crediti	2.218.310,60	2.290.166,87
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni		
Altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>		
Conto di tesoreria		
Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	12.827.046,30	13.990.386,97
Altri depositi bancari e postali	88.329,99	341.879,90
Denaro e valori in cassa	2.063,03	3.787,71
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
Totale disponibilità liquide	12.917.439,32	14.336.054,58
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.329.014,92	16.868.893,45
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	4.706,19	9.317,48
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.706,19	9.317,48
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.475.671,89	33.758.273,91

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione/Capitale Sociale		
Riserve		
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	14.806.747,71	17.269.972,00
<i>da capitale</i>		
<i>da permessi di costruire</i>	1.183.267,87	966.241,53
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali</i>	5.764.848,67	5.422.624,86
<i>altre riserve indisponibili</i>		
Risultato economico dell'esercizio	-142.542,88	-2.120.098,72
DIFFERENZA DA CONSOLIDAMENTO	88.766,96	-2.588,87
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		
UTILE DI TERZI		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.701.088,33	21.536.150,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza		
Per imposte		
Altri	105.326,42	54.814,45
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	105.326,42	54.814,45
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	160.545,00	373.355,00
TOTALE T.F.R. (C)	160.545,00	373.355,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento		
<i>prestiti obbligazionari</i>		
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	581.507,76	432.131,54
<i>verso banche e tesoriere</i>	210.618,04	251.521,02
<i>verso altri finanziatori</i>		
Debiti verso fornitori	3.034.461,70	2.723.728,34
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	172.800,98	151.186,68
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>		
<i>altri soggetti</i>	781.611,52	778.990,23
Altri debiti		
<i>tributari</i>	198.575,66	227.485,59
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.606,87	12.722,87
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
<i>altri</i>	104.712,83	148.100,18
TOTALE DEBITI (D)	5.100.895,36	4.725.866,45
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	6,97	10,51
Risconti passivi		
Contributi agli investimenti		
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	8.406.362,61	7.066.549,10
<i>da altri soggetti</i>		
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi	1.447,20	1.527,60
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.407.816,78	7.068.087,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.475.671,89	33.758.273,91
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	5.906.261,59	3.108.087,65
2) Beni di terzi in uso		
3) Beni dati in uso a terzi		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.906.261,59	3.108.087,65

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	3.227.081,22	3.334.363,53
Proventi da fondi perequativi	2.166.875,55	2.173.114,69
Proventi da trasferimenti e contributi		
Proventi da trasferimenti correnti	1.681.364,01	1.768.353,15
Quota annuale di contributi agli investimenti	44.964,08	32.848,59
Contributi agli investimenti		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.494,06	51.515,99
Ricavi della vendita di beni	1.396.303,00	1.545.514,00
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.575.604,71	1.475.614,80
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi diversi	708.924,21	311.997,84
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.988.610,84	10.693.322,59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.067.915,96	1.108.060,96
Prestazioni di servizi	3.517.540,06	3.501.696,70
Utilizzo beni di terzi	439.466,56	498.888,89
Trasferimenti e contributi		
Trasferimenti correnti	1.774.332,62	1.651.761,43
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
Contributi agli investimenti ad altri soggetti		11.826,63
Personale	3.004.299,29	3.008.262,41
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	34.484,24	32.522,93
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	455.711,74	926.127,01
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Svalutazione dei crediti	534.667,34	491.675,13
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-15.262,00	-18.474,00
Accantonamenti per rischi	29.279,05	804,00
Altri accantonamenti	30.980,62	
Oneri diversi di gestione	113.410,08	187.802,86
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.986.825,56	11.400.954,95
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.785,28	-707.632,36
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
Proventi da partecipazioni		
da società controllate		
da società partecipate		
da altri soggetti	1.452,29	1.605,55
Altri proventi finanziari	356,66	548,09
Totale proventi finanziari	1.808,95	2.153,64
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi ed altri oneri finanziari		
Interessi passivi	6.577,68	9.670,66
Altri oneri finanziari	8,00	6,06
Totale oneri finanziari	6.585,68	9.676,72
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-4.776,73	-7.523,08
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	205,88	
Svalutazioni	155.329,00	1.823.584,72
TOTALE RETTIFICHE (D)	-155.123,12	-1.823.584,72
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
Proventi da permessi di costruire	757,87	16.846,45
Proventi da trasferimenti in conto capitale		
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	46.260,25	543.756,53
Plusvalenze patrimoniali	11.995,40	126.699,16
Altri proventi straordinari	95.347,00	10.321,00
Totale proventi straordinari	154.360,52	697.623,14
Oneri straordinari		
Trasferimenti in conto capitale		
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.355,87	88.966,23
Minusvalenze patrimoniali		1.854,12
Altri oneri straordinari	757,84	5.019,82
Totale oneri straordinari	6.113,71	95.840,17
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	148.246,81	601.782,97
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-9.867,76	-1.936.957,19
Imposte	132.675,12	183.141,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-142.542,88	-2.120.098,72
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI TERZI		

BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9

RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	8
Ulteriori informazioni.....	8
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018.....	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	10
ATTIVITA'.....	10
PASSIVITA'.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	22
Lo stato patrimoniale consolidato.....	23

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Malnate ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quiquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2017, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quiquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione. Per l'esercizio 2020 il termine di approvazione del bilancio consolidato è stato spostato al 30 novembre 2020 ai sensi del c.d. "D.L. Agosto" 104/2020 convertito dalla l. 126/2020.

Il Comune di Malnate, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo quello dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 175 del 23/12/2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI – QUOTA PARTECIPAZIONE 100% -
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	ASPEM SPA GRUPPO A2A ORA ACSM RETI GAS ACQUA S.P.A.- QUOTA PARTECIPAZIONE 0,00019 -
	SOCIETA' FIUME OLONA SPA- QUOTA PARTECIPAZIONE 5,36 -

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società ASPEM SPA GRUPPO A2A ORA ACSM RETI GAS ACQUA S.P.A è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI -	100%
SOCIETA' FIUME OLONA SPA -	5,36%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Per l'anno 2019, non si è a conoscenza di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto ad affidare l'incarico per l'approfondimento degli eventi che hanno portato alla correzione inventariale approvata con deliberazione nr. 8 del 7 ottobre 2019 dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Municipalizzata per la Farmacia e servizi socio – sanitari di Malnate che ha rideterminato al ribasso del valore delle rimanenze finali 2018 per un importo pari ad euro 64.669,12 a seguito di erronea procedura di scarico dei farmaci scaduti.

L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta nr. 114 del 21/09/2020 ha preso atto della relazione finale redatta dalla Società D'Aries & Partners Srl (Società specializzata in materia che per conto di UPEL ha provveduto alla redazione della relazione).

Successivamente con nota prot. 18004 del 23/09/2020 si invitava il C.d.A. ed il Direttore dell'Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e servizi socio – sanitari di Malnate a procedere con tutti gli atti conseguenti per la tutela delle prerogative dell'ente nonché dell'Azienda stessa, finalizzati anche al recupero delle somme dovute. Pertanto le azioni intraprese dall'Ente e dall'Azienda Speciale a seguito della verifica sopra citata potranno avere effetto nel bilancio di esercizio 2020 ai fini dei valori civilistici e fiscali.

oooo

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 60.648,39 .

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo

di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- Fabbricati: opere civili 3%
- Impianti e macchinari: opere elettromeccaniche 12%
- Altri beni inferiori a 516 euro 100%
- Impianto di videosorveglianza 30%

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI:

- Attrezzatura varia e minuta 15%
- Mobili e Arredi 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianti di Allarme 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2019 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 193.265 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci del Comune capogruppo, al 31.12.2019, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Gli importi dei ratei e risconti attivi nonché dei ratei passivi non sono risultati significativi; i risconti passivi sono relativi a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gli importi di tale voce non sono significativi.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Costo del personale	Importo
<i>Comune di Malnate</i>	€ 2.634.158,29
<i>ASM per la Farmacia ed i Servizi Sociosanitari</i>	€ 370.141,00
Totale	€ 3.004.299,29

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 6.577,78 di cui € 1.328,26 riferibili alla Società Fiume Olona quali interessi sui mutui e € 5.249,42 riferibili d interessi passivi riferibili al Comune di Malnate.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari non sono risultati di importo significativo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Malnate si è proceduto a consolidare SOCIETÀ PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA tramite il metodo proporzionale e la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI tramite il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	Metodo Consolidamento
SOCIETÀ PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA SPA	Proporzionale
AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI	Integrale

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal pagamento di vari servizi idrici da parte del Comune di Malnate alla società TUTELA FIUME OLONA pari Euro 374.171,72, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36% (Euro 20.055,60);
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla restituzione, da parte della società TUTELA FIUME OLONA al Comune di Malnate, del contributo per il progetto dei lavori relativi al "Nuovo collegamento impianto di Cantello con l'impianto di Varese-Pravaccio – Piano stralcio in favore del Comune di Malnate", intervento che non è più stato realizzato, pari ad Euro 100.000,00, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36% (Euro 5.360,00);
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dagli accertamenti del Comune alla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI, relativamente a dividendi per euro 6.262,00, con relativa contabilizzazione della riserva di utili;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate al Comune dalla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un importo pari a Euro 85.000 relativo a un canone servizio trasporti.

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI verso il Comune capogruppo per un importo pari a € 70.833,34 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale del Comune dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del credito del Comune capogruppo per dividendi verso l'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un importo pari a € 6.262 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale dell'Azienda dei debiti verso altri per lo stesso importo;
- Sono stati eliminati gli importi relativi alla valorizzazioni delle partecipazioni in controllate (€ 120.346,00 relativi all'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI) e nelle imprese partecipate (€ 1.044.023,16 relativi alla società TUTELA FIUME OLONA) iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale del Comune contro l'eliminazione del relativo valore della quota di competenza di Patrimonio Netto dal Passivo Consolidato (pari a complessivi € 1.253.136,10 determinando un importo negativo da iscrivere tra le poste del Patrimonio Netto a titolo di Differenza da Consolidamento).

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 46.483,16 a titolo di indennità di carica ed € 17.300 a titolo di rimborso spese al datore di lavoro (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 19.627,76.

L'organo di revisione ed i componenti della Giunta Comunale non ricoprono le cariche di Amministrare o di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si dettagliano, qui di seguito, le principali variazioni intervenute nelle principali voci dell'attivo e del passivo consolidato tra l'esercizio 2018 e l'esercizio 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE	2019	2018	VARIAZIONE
Costi di impianto e di ampliamento	115,88	161,34	-45,46
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	19.100,34	23.875,42	-4.775,08
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.123,45	4.625,99	497,46
Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.548,05	16.697,68	24.850,37
Altre	101.097,15	117.848,26	-16.751,11

La principale variazione si è rilevata tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti", aumentate di € 24.850,37 a causa degli investimenti effettuati da parte del Comune per licenze software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE	2019	2018	VARIAZIONE
Terreni (Beni Demaniali)	25.777,75	25.777,75	0,00
Fabbricati (Beni Demaniali)	109.285,30	87.305,51	21.979,79
Infrastrutture (Beni Demaniali)	6.786.465,18	5.309.541,59	1.476.923,59
Terreni (Altre Immobilizzazioni)	329.515,71	329.515,71	0,00
Fabbricati (Altre Immobilizzazioni)	7.655.340,21	7.315.561,96	339.778,25
Impianti e macchinari	308.881,41	252.923,35	55.958,06
Attrezzature industriali e commerciali	172.188,86	134.808,64	37.380,22
Mezzi di trasporto	7.300,85	8.548,06	-1.247,21
Macchine per ufficio e hardware	79.591,47	31.271,68	48.319,79
Mobili e arredi	123.965,12	35.945,26	88.019,86
Altri beni materiali	7.597,80	23.183,30	-15.585,50
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.366.869,37	3.160.284,60	1.206.584,77

Le principali variazioni intervenute tra le Immobilizzazioni Materiali sono legate agli aumenti nelle voci "Infrastrutture" iscritte tra i Beni Demaniali (+ € 1.476.923,59), "Immobilizzazioni in corso ed acconti" (+ € 1.206.584,77), e "Fabbricati" (+ € 339.778,25).

Tali variazioni sono riferibili principalmente al Bilancio Comunale.

I valori relativi ai beni immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente.

Per quanto riguarda l'incremento delle immobilizzazioni in corso per € 105.358,05 si riferiscono ad immobilizzazione rilevante nell'inventario a seguito dei pagamenti avvenuti nel corso dell'anno 2019 mentre € 1.100.725,03 si riferiscono a residui da riportare del titolo II della spesa al fine di allineare i valori esposti nei debiti. La variazione del valore dei fabbricati è dovuta agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili comunali.

ATTIVO CIRCOLANTE

VOCE	2019	2018	VARIAZIONE
Rimanenze	193.265,00	242.672,00	-49.407,00
Crediti			
Altri crediti da tributi	558.377,91	572.244,23	-13.866,32
Verso amministrazioni pubbliche	453.209,47	467.915,10	-14.705,63
Verso clienti ed utenti	807.904,80	953.927,58	-146.022,78
Verso l'erario	22.384,57	49.005,81	-26.621,24
Altri	376.433,85	247.074,15	129.359,70
Disponibilità Liquide			
Conto di tesoreria	12.827.046,30	13.990.386,97	-1.163.340,67
Altri depositi bancari e postali	88.329,99	341.879,90	-253.549,91
Denaro e valori in cassa	2.063,03	3.787,71	-1.724,68

Le principali variazioni intervenute tra le voci dell'attivo circolante sono quelle legate alla diminuzione registrata nelle disponibilità liquide sul "Conto di Tesoreria" (- € 1.163.340,67) quale risultato delle movimentazioni per maggiori pagamenti effettuati nel 2019.

INDEBITAMENTO

VOCE	2019	2018	VARIAZIONE
Fondi Rischi ed Oneri	105.326,42	54.814,45	50.511,97
TFR	160.545,00	373.355,00	-212.810,00
Debiti			
Verso altre amministrazioni pubbliche	581.507,76	432.131,54	149.376,22
Verso banche e tesoriere	210.618,04	251.521,02	-40.902,98
Debiti verso fornitori	3.034.461,70	2.723.728,34	310.733,36
Trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	172.800,98	151.186,68	21.614,30
Trasferimenti e contributi verso altri soggetti	781.611,52	778.990,23	2.621,29
Tributari	198.575,66	227.485,59	-28.909,93
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.606,87	12.722,87	3.884,00
Altri	104.712,83	148.100,18	-43.387,35

Le principali variazioni tra le voci del passivo sono legate all'aumento dei "Debiti verso fornitori" (+ € 310.733,36), nonché alla diminuzione del "Trattamento di fine rapporto" (- € 212.810,00). I debiti verso i fornitori del Bilancio Comunale hanno subito un incremento perché sono stati riportati gli importi corrispondenti ai residui passivi da riportare del rendiconto 2019 mentre i debiti di finanziamenti sono pari al residui indebitamento al 31/12/2019. La diminuzione del "Trattamento di fine rapporto" è attribuibile alla Farmacia Comunale in quanto nel corso dell'anno 2019 sono cessati alcuni rapporti di lavoro causa pensionamento.

DEBITI E CREDITI

I debiti di durata residua superiore ai 5 anni ammontano a € 274.181,62 di cui € 96.316,04 sono costituiti dalla parte consolidata della quota dei finanziamenti concessi da parte del sistema bancario alla società Fiume Olona, mentre € 148.806,86 si riferiscono a spese correnti ed € 29.058,72 a spese in conto capitale del Bilancio Comunale.

I crediti di durata residua superiore ai 5 anni ammontano ad € 141.259,95.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI MALNATE, 09/11/2020

COMUNE DI MALNATE

Provincia di VARESE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.....	15
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	15
CONCLUSIONI.....	16

Comune di MALNATE

L'Organo di Revisione

Verbale del 25.11.2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis *"Il Bilancio consolidato"* e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il c.d. "D.L. Agosto" 104/2020, convertito dalla L. 126/2020, che ha prorogato per l'esercizio 2020 il termine di approvazione del bilancio consolidato al 30 novembre 2020;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*;

all'unanimità

Approva

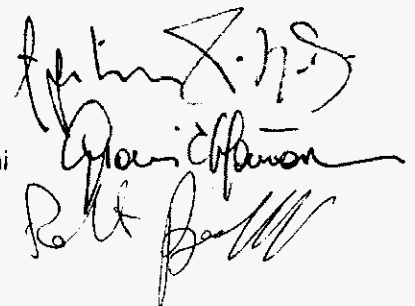
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2019 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Malnate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

dott. Agostino Pozzoli

dott. Gian Carlo Mantovani

dott. Roberto Baruffolo



INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone di dott. Agostino Pozzoli, dott. Gian Carlo Mantovani e dott. Roberto Baruffolo

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 33 del 07/07/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale del 25/06/2020 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Visto

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 19/11/2020 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- la proposta di deliberazione consiliare 2161 del 12/11/2020 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 175/2019 del 23/12/2019, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha

preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2019 del Comune di Malnate si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Malnate - anno 2019	34.740.124,87	21.747.938,10	9.290.656,12
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	1.042.203,75	652.438,14	278.719,68
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	3.474.012,49	2.174.793,81	929.065,61

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”** le seguenti partecipazioni:
 - enti strumentali controllati:
 - Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari - quota di partecipazione 100,00 %;**
 - società partecipate:
 - Società Fiume Olona S.p.A. - quota di partecipazione 5,36%;**
- risultano escluse dall'area di consolidamento del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”**, le seguenti partecipazioni, così come meglio esplicitato nella deliberazione di Giunta n. 175/2019:
 - società partecipate:
 - Aspem S.p.A. Gruppo A2A ora ACSM Reti Gas Acqua S.p.A. - quota di partecipazione 0,00019%;**

- che ciascuna entità ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 del Principio contabile n.4/4 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:
 - a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
- che con riferimento al punto a) tali informazioni, qualora non siano già esplicitate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio o al bilancio consolidato, sono state trasmesse con comunicazione specifica;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2019.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2019 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”**.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari** e la **Società Fiume Olona S.p.A.** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune di Malnate.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **integrale** per l'**Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari** e proporzionale in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio della società **Fiume Olona S.p.A.**.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019 (A)	Conto economico consolidato 2018 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	10.988.610,84	10.693.322,59	295.288,25
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.986.825,56	11.400.954,95	-414.129,39
	Risultato della gestione	1.785,28	-707.632,36	709.417,64
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	1.808,95	2.153,64	-344,69
	<i>oneri finanziari</i>	6.585,68	9.676,72	-3.091,04
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	205,88		205,88
	<i>Svalutazioni</i>	155.329,00	1.823.584,72	-1.668.255,72
	Risultato della gestione operativa	-158.114,57	-2.538.740,16	2.380.625,59
E	<i>proventi straordinari</i>	154.360,52	697.623,14	-543.262,62
E	<i>oneri straordinari</i>	6.113,71	95.840,17	-89.726,46
	Risultato prima delle imposte	-9.867,76	-1.936.957,19	1.927.089,43
	Imposte	132.675,12	183.141,53	-50.466,41
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-142.542,88	-2.120.098,72	1.977.555,84
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	-142.542,88	-2.120.098,72	1.977.555,84

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Malnate (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2019 (A)	Bilancio Comune di Malnate 2019 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	10.988.610,84	9.290.656,12	1.697.954,72
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.986.825,56	9.152.782,34	1.834.043,22
	Risultato della gestione	1.785,28	137.873,78	-136.088,50
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	1.808,95	6.262,92	-4.453,97
	<i>oneri finanziari</i>	6.585,68	5.249,42	1.336,26
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	205,88	205,88	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	155.329,00	155.329,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	-158.114,57	-16.235,84	-141.878,73
E	<i>proventi straordinari</i>	154.360,52	159.720,52	-5.360,00
E	<i>oneri straordinari</i>	6.113,71	11.473,71	-5.360,00
	Risultato prima delle imposte	-9.867,76	132.010,97	-141.878,73
	<i>Imposte</i>	132.675,12	132.675,12	0,00
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-142.542,88	-664,15	-141.878,73

(*) in caso di applicazione del metodo integrale

In relazione ai componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato, le operazioni di elisione di importo significativo, sono state le seguenti:

- in relazione alla Società Fiume Olona S.p.A., € 20.055,60 (quota proporzionale) in diminuzione dei proventi per prestazioni di servizi e € 20.055,60 in diminuzione dei costi per prestazioni di servizi;
- sempre in relazione alla Società Fiume Olona S.p.A., eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalla restituzione, da parte della medesima al Comune di Malnate, del contributo per il progetto dei lavori relativi al “Nuovo collegamento impianto di Cantello con l'impianto di Varese-Pravaccio – Piano stralcio in favore del Comune di Malnate”, intervento che non è più stato realizzato, pari ad Euro 100.000,00, rapportato alla quota di partecipazione del 5,36% (Euro 5.360,00): tale importo, essendo relativo ad operazioni straordinarie, è stato eliminato sia dai proventi straordinari che dai corrispettivi oneri;
- in relazione all'**Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari**, € 85.000,00 in diminuzione dei proventi per prestazioni di servizi ed € 85.000,00 in diminuzione dei costi per prestazioni di servizi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	166.984,87	163.208,69	3.776,18
Immobilizzazioni materiali	19.972.779,03	16.714.667,41	3.258.111,62
Immobilizzazioni finanziarie	2.186,88	2.186,88	0,00
Totale immobilizzazioni	20.141.950,78	16.880.062,98	3.261.887,80
Rimanenze	193.265,00	242.672,00	-49.407,00
Crediti	2.218.310,60	2.290.166,87	-71.856,27
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	12.917.439,32	14.336.054,58	-1.418.615,26
Totale attivo circolante	15.329.014,92	16.868.893,45	-1.539.878,53
Ratei e risconti	4.706,19	9.317,48	-4.611,29
Totale dell'attivo	35.475.671,89	33.758.273,91	1.717.397,98
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	21.701.088,33	21.536.150,80	164.937,53
Fondo rischi e oneri	105.326,42	54.814,45	50.511,97
Trattamento di fine rapporto	160.545,00	373.355,00	-212.810,00
Debiti	5.100.895,36	4.725.866,45	375.028,91
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.407.816,78	7.068.087,21	1.339.729,57
Totale del passivo	35.475.671,89	33.758.273,91	1.717.397,98
Conti d'ordine	5.906.261,59	3.108.087,65	2.798.173,94

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 166.984,87.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 19.972.779,03.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 2.186,88.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 2.218.310,60.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti da tributi per € 558.377,91;
- Crediti vs. Clienti e utenti per € 807.904,80;
- Crediti vs. PA per € 453.209,47;
- Altri Crediti per € 376.433,85.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Crediti vs. Clienti e utenti per un ammontare complessivo di euro € 70.833,34.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 12.917.439,32 sono così costituite:

- Istituto Tesoriere euro 12.827.046,30;
- Altri depositi euro 88.329,99;
- Denaro e valori in cassa euro 2.063,03.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro € 21.701.088,33 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2019	2018
fondo di dotazione		
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	14.895.514,67	17.267.383,13
riserve da capitale	0,00	0,00
riserve da permessi di costruire	1.183.267,87	966.241,53
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.764.848,67	5.422.624,86
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
risultato economico dell'esercizio	-142.542,88	-2.120.098,72
Totale patrimonio netto capogruppo	21.701.088,33	21.536.150,80
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
totale patrimonio netto	21.701.088,33	21.536.150,80

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 105.326,42 e si riferiscono a:

fondo per contenzioso in essere	0,00
fondo personale in quiescenza	0,00
altri	105.326,42
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
Totale fondi rischi	105.326,42

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 5.100.895,36.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti v. altre amministrazioni pubbliche per euro 581.507,76;
- Debiti v. fornitori per euro 3.034.461,70;
- Debiti per trasferimenti v. altri soggetti per euro 781.611,52.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Debiti vs. fornitori per un ammontare complessivo di euro € 70.833,34.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.407.816,78 e si riferisce esclusivamente a Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 5.906.261,59 e si riferiscono esclusivamente ad impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate**;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
(eventuale)
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Malnate è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Malnate rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2019 del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate**;

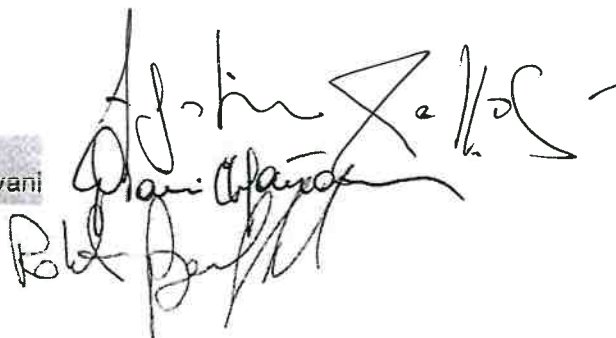
Data, 25/11/2020

L'Organo di Revisione

dott. Agostino Pozzoli

dott. Gian Carlo Mantovani

dott. Roberto Baruffolo





COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2161/2020 dell' UFFICIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019 si esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Malnate li, 27/11/2020

Sottoscritto dal Responsabile dell'Area
(CANTATORE FILOMENA)
con firma digitale



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO MESSI

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 74 del 30/11/2020

UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Malnate, 15/01/2021

Sottoscritta
(AGRESTA CINZIA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005